

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	L-4 - Disegno industriale
Nome del corso in italiano	Disegno industriale <i>modifica di: Disegno industriale (1339834)</i>
Nome del corso in inglese	INDUSTRIAL DESIGN
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B038^GEN^048017
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	15/06/2017
Data di approvazione della struttura didattica	21/12/2016
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	08/02/2017
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	21/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	13/12/2011 -
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.design.unifi.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Architettura DIDA
Altri dipartimenti	Ingegneria Industriale
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-4 Disegno industriale

La classe ha come obiettivo la formazione di "tecnici del progetto" in grado di operare con competenza in tutte le fasi esecutive del progetto di artefatti industriali. La figure formate devono in particolare:

- possedere conoscenze di base di natura scientifica, tecnologica, umanistica, in grado di supportare le diverse specializzazioni di progetto nei differenti percorsi formativi intrapresi;
- possedere conoscenze specifiche sul settore di vocazione del Corso di studi, sia sul piano tecnico ingegneristico sia sul piano storico-critico, sia sul piano progettuale;
- possedere conoscenze che li rendano in grado di svolgere la funzione di raccordo tra il momento di ideazione e quello di produzione coprendo le diverse attività che, dalla progettazione del prodotto (sia esso un prodotto materiale o un artefatto di altra natura) al suo sviluppo, fino alla fase di produzione su larga scala, declinano i numerosi apporti tecnico-progettuali che conducono alla definizione del prodotto stesso in tutti i suoi aspetti estetici ed artistici, economici e di mercato, ambientali e di eco-compatibilità, funzionali e prestazionali, ergonomici e della sicurezza;
- possedere conoscenze teoriche e tecniche caratterizzanti i campi delle comunicazioni visive, multimediali e interattive, e siano in grado di applicarle nella progettazione e realizzazione delle relative interfacce dei prodotti siano essi prodotti materiali o artefatti di altra natura;
- essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Il percorso formativo dei corsi di studio introduce agli strumenti della progettazione, coerentemente col loro sviluppo nei differenti campi di pratica delle professioni tecnico-progettuali, tra i quali i seguenti rappresentano gli ambiti maggiormente consolidati:

- nel campo del "design del prodotto" i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione dei prodotti industriali e dei sistemi prodotto relativi alla rappresentazione materica, formale e funzionale del prodotto, alla definizione dei caratteri strutturali, alle tecnologie di lavorazione e produzione, alle metodologie di pianificazione e progettazione dei prodotti, alla conoscenza dei sistemi economici, dei sistemi aziendali, della cultura di impresa e dei contesti culturali e di consumo, nonché di tutti gli aspetti che riguardano la loro distribuzione ed immissione sul mercato;
- nel campo del "design della comunicazione" i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie della comunicazione: dalla conoscenza dei meccanismi percettivi, dei linguaggi visivi, dei sistemi cromatici alle tecniche della rappresentazione visiva, grafica e tipografica, fotografica e cinematografica, video e multimediale. Dovranno possedere quindi gli strumenti necessari per affrontare il progetto di artefatti comunicativi nelle diverse configurazioni possibili: segnaletica ambientale, prodotti grafici analogici e digitali, prodotti editoriali, editoria multimediale e interattiva on-line e off-line;
- nel campo del "design degli interni" i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione e realizzazione degli interni relativi alla distribuzione funzionale delle attività, al progetto e controllo dei fattori costruttivo-strutturali e microambientali (luce, colore, suono, ecc.), ai criteri di scelta dei materiali e delle tecniche esecutive proprie degli interventi di interni, di allestimento, di arredamento e alla loro valutazione economico-estimativa, nonché alla scelta dei linguaggi e delle tecniche di rappresentazione;
- nel campo del "design della moda" i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione e realizzazione dei prodottimoda relativi alla rappresentazione materica, formale e funzionale, agli elementi di base delle attività di progetto per la moda (articolazione della gamma di prodotto e della collezione, ecc.), alla conoscenza dei sistemi storici, economici, dei sistemi aziendali, della cultura di impresa e dei contesti culturali e di consumo, nonché di tutto ciò che concorre alla sua realizzazione, comunicazione e distribuzione (visual merchandising, eventi, allestimenti, show room, riviste, ecc.).

E' inoltre possibile lo sviluppo di altri percorsi formativi per tecnici del progetto in tutti quei settori che rappresentano realtà trainanti dell'economia nazionale, legati a specificità territoriali e culturali.

Sono inoltre inclusi nel percorso di studi attività professionalizzanti tese a favorire l'incontro tra studenti e mondo professionale e aziendale.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono:

- attività professionali in diversi ambiti quali la libera professione, le istituzioni e gli enti pubblici e privati, gli studi e le società di progettazione, le imprese e le aziende che operano nel campo del disegno industriale o comunque in tutti quei settori che esprimono una domanda di competenze specifiche di progetto.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il CdS è la trasformazione del precedente CdS omonimo ed è l'unico istituito nella classe L-4 e viene svolto nella sede decentrata di Calenzano. La trasformazione concreta un processo di adeguamento al DM270 già avviato. Il Comitato di Indirizzo di Facoltà ha espresso parere favorevole alla trasformazione.

Gli obiettivi specifici del corso ed i risultati di apprendimento dovranno più puntualmente essere definiti nella fase di attivazione del corso di studio.

Alla prova finale sono attribuiti 6 CFU.

In fase di definizione del regolamento andrà altresì completato il percorso di adeguamento, peraltro in questo caso già avviato, ai criteri previsti dal DM270 per il miglioramento degli standard qualitativi.

Le risorse di docenza sono appropriate e la copertura degli insegnamenti con personale strutturato rispetta (trattandosi di un corso fuori sede) i requisiti qualitativi stabiliti dal Senato accademico in particolare per quanto riguarda la copertura di oltre il 50% dei CFU con docenti di ruolo. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato di Indirizzo si riunisce il giorno 13 dicembre 2011 alle ore 16.00.

Il professor Legnante, presidente del corso di laurea, descrive le caratteristiche del corso di laurea e presenta le modifiche apportate all'ordinamento, che non sono sostanziali, ma si limitano ad aggiustamenti per garantire la sostenibilità del corso di laurea nel lungo periodo nonostante i numerosi pensionamenti. Il Presidente sottolinea inoltre che, come consigliato dallo stesso comitato di indirizzo, è stato mantenuto un alto numero di crediti assegnati al tirocinio per consentire allo studente una maggiore capacità pratica.

I membri del comitato di indirizzo esprimono inoltre un forte apprezzamento per la capacità di questo corso di formare professionalità facilmente spendibili nel mondo del lavoro.

Dopo attento esame il comitato approva all'unanimità le modifiche all'ordinamento del Corso di Studio.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati del Corso di Laurea in Disegno Industriale - come "tecnici di progetto" - devono:

- sapere progettare oggetti fisici o virtuali - di media - bassa complessità, nei differenti ambiti del design di prodotto, degli interni, della comunicazione, della moda;
- essere in grado di gestire la comunicazione dell'impresa o comunque la progettazione grafica di artefatti cartacei o multimediali;
- possedere gli strumenti del disegno tecnico manuale e computerizzato (2D e 3D);
- saper elaborare presentazioni multimediali;
- elaborare e sintetizzare un sistema di conoscenze in relazione alle tematiche oggetto del progetto;
- comprendere e valutare le tecnologie ed i materiali di produzione;
- avere acquisito conoscenze di sociologia dei consumi e la capacità di elaborare un profilo marketing del prodotto;
- essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta ed orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

I laureati della classe svolgeranno attività nell'ambito della libera professione, degli studi e le società di progettazione, delle imprese, delle istituzioni ed enti pubblici e privati o comunque in tutti quei settori che esprimono una domanda di competenze specifiche di progetto.

In dettaglio, tra i settori produttivi oggetto dell'attività del designer così formato sono individuati quelli relativi al prodotto design oriented nei quattro ambiti: prodotto, interni, comunicazione, moda - dall'arredo e complemento all'illuminazione, dai mezzi di trasporto all'elettronica di consumo, all'exhibit design, alla creazione di prodotti per la valorizzazione dei beni culturali, fino alle macchine utensili e a settori tradizionalmente non orientati al design. Sono inoltre di competenza del designer i settori della comunicazione, dall'editoria multimediale al web design, dall'immagine coordinata all'identità di marca, includendo i campi emergenti legati ai nuovi media ed alle nuove tecnologie, i prodotti e i complementi per la moda nelle sue differenti declinazioni.

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti anche attraverso gli stage, le esperienze dirette su briefing partecipato università-impresa, i work shop, la partecipazione delle aziende alle esperienze di tesi ed altre forme didattiche e formative di tipo integrato.

Relativamente al percorso formativo, questo si basa fondamentalmente su tre principi:

- la costruzione di un sistema di conoscenze finalizzate al progetto;
- la centralità dell'azione progettuale - rivolta all'oggetto e al prodotto grafico;
- lo stretto rapporto con il sistema produttivo come luogo di applicazione e verifica delle conoscenze apprese.

Il corso è articolato in sei semestri, seguendo un criterio generale di progressione delle conoscenze sia in rapporto ai singoli ambiti disciplinari, sia nel coordinamento trasversale tra loro.

Relativamente alle modalità della didattica, questa è organizzata in lezioni frontali e laboratori. Il laboratorio costituisce la modalità didattica caratterizzante gli insegnamenti progettuali del Corso di Laurea.

All'ultimo anno è previsto uno stage o tirocinio da svolgersi in aziende che operano nel campo del disegno industriale, in studi e società di progettazione, in istituzioni ed enti pubblici o privati o comunque in tutti quei settori che esprimono una domanda di competenze specifiche di progetto.

La prova finale consiste in una elaborazione di un progetto di un prodotto materiale (oggetto d'uso, prodotto d'arredo e allestimento), comunicazione (grafica cartacea o immateriale-multimediale), moda, in stretto rapporto con lo stage o tirocinio effettuato.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già di base/caratterizzanti.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono acquisire conoscenze e capacità di comprensione rispetto alle problematiche relative al progetto di prodotto inteso in senso materiale e virtuale.

Relativamente alla comprensione, questa si esprime nella capacità di ascolto ed elaborazione delle esigenze dei destinatari del progetto, intesi sia come fruitori che come parti interessate e al processo di realizzazione.

Tale obiettivo sarà perseguito attraverso lezioni frontali relative alle singole discipline, e attività progettuali proprie dei laboratori di progettazione.

I risultati di apprendimento attesi saranno verificati attraverso ex-tempore, esercitazioni ed esami finali che si concretizzeranno in colloqui orali e produzione di elaborati quali relazioni, presentazioni multimediali e modelli.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Disegno Industriale applicheranno conoscenze acquisite e capacità di comprensione maturate attraverso la progettazione di prodotti materiali od immateriali.

Tale obiettivo formativo sarà perseguito attraverso i laboratori che, relativamente alle discipline di progetto, completeranno le lezioni frontali.

Lo stage o tirocinio previsto e la relativa prova finale collegata rappresentano un ulteriore momento di applicazione di conoscenze e comprensioni attraverso un'esperienza concreta di collaborazione con il mondo produttivo, così come i workshop organizzati dal Corso di Laurea con aziende e sistemi territoriali di imprese.

I risultati di apprendimento saranno verificati attraverso ex-tempore ed esami finali su progetti presentati attraverso disegni a mano e computerizzati e relative relazioni tecniche di corredo.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono dimostrare attraverso le applicazioni progettuali e altri prodotti accademici e/o scientifici, e mediante la conoscenza e la capacità di comprensione:

- l'esercizio del pensiero critico verso il progetto e l'intervento sulla realtà, con piena consapevolezza della dimensione etica del progetto e la responsabilità sociale della professione intellettuale, che è alla base della formazione di una autonomia di giudizio.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono dimostrare attraverso le applicazioni progettuali e altri prodotti accademici e/o scientifici la capacità di:

- utilizzare metodi e strumenti adeguati (incluse le tecniche manuali e le tecnologie digitali ed elettroniche) di comunicazione visuale, verbale e scritta (in più lingue);
- utilizzare le convenzioni del disegno e della rappresentazione bidimensionale e tridimensionale e gli strumenti della modellazione in scala;
- ascoltare e saper rispondere criticamente alle osservazioni e ai punti di vista degli altri;
- lavorare come parte di un team in relazione al contributo che le altre figure sociali e professionali forniscono al processo di progettazione

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono dimostrare attraverso le applicazioni progettuali e altri prodotti accademici e/o scientifici la capacità di apprendere, cioè:

- possedere gli elementi cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze,
- saper individuare le prospettive e gli obiettivi per la propria formazione continua,
- sapersi inserire e partecipare nella vita culturale, economica e professionale,
- operare con definiti gradi di autonomia e inserirsi negli ambienti di lavoro, saper gestire e valutare la propria pratica lavorativa sia lavorando in forma indipendente che in gruppi di lavoro.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore.

Gli iscritti al Corso dovranno conoscere almeno una lingua straniera della Unione Europea, oltre l'italiano, con livello B1.

Per gli iscritti di nazionalità diversa da quella italiana è richiesta la conoscenza della lingua italiana con livello B2.

Il Regolamento didattico definirà le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica, nonché le modalità di recupero di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA), da soddisfare entro il primo anno.

La tipologia del Corso di Laurea ed insegnamento prevedono un rapporto docenti / studenti adeguato alla formazione diretta e personale, in grado di far emergere il talento creativo individuale oltre che le applicazioni convenzionali della formazione. Ciò potrà comportare l'esigenza di una selezione all'ingresso qualora le domande fossero superiori a quelle previste per la tipologia di corso.

Le eventuali prove saranno di tipo misto, test a risposta multipla e prova grafica.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito tutti i crediti nelle restanti attività formative previste dal Regolamento Didattico del Corso di Studio.

La prova finale - pari a 6 cfu - consiste nell'elaborazione e nella discussione di una esperienza progettuale in stretto rapporto con il tirocinio effettuato. L'argomento della tesi dovrà essere concordato con un docente che se ne assume la responsabilità.

Per conseguire la Laurea lo studente deve avere acquisito 180 crediti.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Della classe L-4 fanno parte sia il Cds in in Disegno industriale, sia il Cds in Cultura e progettazione della moda.

Tuttavia questo secondo corso essendo istituito come corso interclasse con la classe L-3 si differenzia dal primo sia per le finalità culturali, che per l'approccio formativo.

Il Cds in Cultura e progettazione della moda è stato infatti concepito come combinazione e integrazione di insegnamenti di contenuto storico-umanistico con insegnamenti di carattere progettuale e professionalizzante.

La classe L-4 contribuisce al progetto formativo del Cds sia con insegnamenti di Progettazione dei prodotti dell'abbigliamento, sia con altri insegnamenti di carattere progettuale collegati al settore della moda, sia infine con discipline di progettazione degli eventi spettacolari connessi.

La classe L-3 contribuisce allo stesso progetto formativo con discipline di Storia, di Storia dell'arte e di Letteratura italiana, orientate in particolare all'approfondimento degli aspetti concernenti la creatività del design, il rapporto con l'industria della moda e la sua promozione.

Fattori ulteriormente diversificanti i due Cds sono i laboratori integrativi, che saranno attivati anche mediante convenzioni e contratti.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

I codici Istat inseriti, pur appartenendo uno al secondo ed uno al terzo grande gruppo della classificazione Istat sono relativi a due diverse professionalità. I laureati in classe

L4 hanno una preparazione adeguata per svolgere entrambi le professioni. Si ritiene quindi necessario che vengano indicati entrambi i codici già inseriti: 3.1.3.7.1

Disegnatori tecnici e 2.5.5.1.2 Disegnatori artistici e illustratori

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il CdS ha come obiettivo la formazione di tecnici di progetto in grado di operare con competenza in tutte le fasi esecutive del progetto di artefatti industriali. Il profilo professionale dipende dall'orientamento scelto dallo studente nell'ambito del percorso formativo offerto e dagli insegnamenti previsti nel proprio piano di studio. Nel complesso si individuano i seguenti profili: P1: Tecnico in design del prodotto. P2: Tecnico in design della comunicazione. P3: Tecnico in design degli interni. P4: Tecnico in design della moda

funzione in un contesto di lavoro:

P1: Tecnico in design del prodotto.

Dovrà conoscere, in particolare, i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione dei prodotti industriali e dei sistemi prodotto relativi alla rappresentazione materica, formale e funzionale del prodotto, alla definizione dei caratteri strutturali, alle tecnologie di lavorazione e produzione, alle metodologie di pianificazione e progettazione dei prodotti, alla conoscenza dei sistemi economici, dei sistemi aziendali, della cultura di impresa e dei contesti culturali e di consumo, nonché di tutti gli aspetti che riguardano la loro distribuzione ed immissione sul mercato.

P2: Tecnico in design della comunicazione.

Dovrà conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie della comunicazione: dalla conoscenza dei meccanismi percettivi, dei linguaggi visivi, dei sistemi cromatici alle tecniche della rappresentazione visiva, grafica e tipografica, fotografica e cinematografica, video e multimediale. Dovranno possedere quindi gli strumenti necessari per affrontare il progetto di artefatti comunicativi nelle diverse configurazioni possibili: segnaletica ambientale, prodotti grafici analogici e digitali, prodotti editoriali, editoria multimediale e interattiva on-line e off-line.

P3: Tecnico in design degli interni

Dovrà conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione e realizzazione degli interni relativi alla distribuzione funzionale delle attività, al progetto e controllo dei fattori costruttivo-strutturali e microambientali (luce, colore, suono, ecc.), ai criteri di scelta dei materiali e delle tecniche esecutive proprie degli interventi di interni, di allestimento, di arredamento e alla loro valutazione economico-estimativa, nonché alla scelta dei linguaggi e delle tecniche di rappresentazione.

P4: Tecnico in design della moda

Dovrà conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione e realizzazione dei prodotti moda e dimostrare una particolare sensibilità nei confronti dei fenomeni della contemporaneità. In particolare dovrà possedere adeguate conoscenze nel settore del fashion design e nelle tecniche della moda, in relazione agli aspetti professionalizzanti dei rispettivi ambiti e in particolare dovrà dimostrare conoscenze e capacità applicative tali da riconoscere i problemi e individuare le soluzioni nel settore della produzione di moda e di tutti gli ambiti ad essa legati.

competenze associate alla funzione:

Competenze comuni ai quattro profili:

- competenze di base di natura scientifica, tecnologica, umanistica, in grado di supportare le diverse specializzazioni di progetto nei differenti percorsi formativi intrapresi;
- competenze specifiche sul settore di vocazione del CdS, sia sul piano tecnico ingegneristico sia sul piano storico-critico, sia sul piano progettuale;
- competenze che consentano di svolgere la funzione di raccordo tra il momento di ideazione e quello di produzione coprendo le diverse attività che, dalla progettazione del prodotto (sia esso un prodotto materiale o un artefatto di altra natura) al suo sviluppo, fino alla fase di produzione su larga scala, declinano i numerosi apporti tecnico-progettuali che conducono alla definizione del prodotto stesso in tutti i suoi aspetti estetici ed artistici, economici.

In particolare i laureati del CdS devono avere acquisito competenze tali da:

- sapere progettare oggetti di media - bassa complessità;
- essere in grado di gestire la comunicazione dell'impresa o comunque la progettazione grafica di artefatti cartacei o multimediali;
- possedere gli strumenti del disegno tecnico manuale e computerizzato (2D e 3D);
- saper elaborare presentazioni multimediali;
- elaborare e sintetizzare un sistema di conoscenze in relazione alle tematiche oggetto del progetto;
- comprendere e valutare le tecnologie ed i materiali di produzione;
- avere acquisito conoscenze di sociologia dei consumi e la capacità di elaborare un profilo marketing del prodotto;
- essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta ed orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

sbocchi occupazionali:

I principali sbocchi occupazionali previsti dal CdS sono:

- attività professionali in diversi ambiti quali la libera professione, le istituzioni e gli enti pubblici e privati, gli studi e le società di progettazione, le imprese e le aziende che operano nel campo del disegno industriale e della moda o comunque in tutti quei campi emergenti che esprimono domanda di profili con competenze di tecnici di progetto.

Nello specifico, in relazione ai profili individuati:

P1: (Tecnico in design del prodotto) tra i settori produttivi oggetto dell'attività del designer così formato sono individuati quelli relativi al prodotto - dall'arredo e complemento all'illuminazione, dai mezzi di trasporto all'elettronica di consumo, dall'exhibit design alla creazione di prodotti per la valorizzazione dei beni culturali, fino alle macchine utensili e a settori tradizionalmente no design oriented.

P2: (Tecnico in design della comunicazione) tra i settori produttivi oggetto dell'attività del designer così formato sono individuati quelli relativi alla comunicazione - dall'editoria multimediale al web design, dall'immagine coordinata all'identità di marca, includendo i campi emergenti legati ai new media ed alle nuove tecnologie.

P3: (Tecnico in design degli interni) tra i settori produttivi oggetto dell'attività del designer così formato sono individuati quelli relativi alla progettazione di interni - dalla distribuzione funzionale delle attività al progetto e controllo dei fattori costruttivo-strutturali e microambientali, ai criteri di scelta dei materiali e delle tecniche esecutive proprie degli interventi di interni, di allestimento, di arredamento e alla loro valutazione economico-estimativa, nonché alla scelta dei linguaggi e delle tecniche di rappresentazione.

P4: (Tecnico in design della moda) tra i settori produttivi oggetto dell'attività del designer così formato sono individuati quelli relativi alla progettazione per la moda - dall'abbigliamento agli accessori, dall'editoria al web design, dall'immagine coordinata all'identità di marca, includendo i campi emergenti legati ai new media ed alle nuove tecnologie.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Disegnatori artistici e illustratori - (2.5.5.1.2)
- Disegnatori tecnici - (3.1.3.7.1)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- architetto junior
- ingegnere civile e ambientale junior
- perito industriale laureato

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione scientifica	MAT/03 Geometria	6	6	4
Formazione tecnologica	INF/01 Informatica ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali ING-INF/01 Elettronica	12	12	4
Formazione di base nel progetto	ICAR/13 Disegno industriale	18	18	14
Formazione umanistica	M-FIL/04 Estetica M-PSI/01 Psicologia generale	6	6	4
Formazione di base nella rappresentazione	ICAR/17 Disegno	6	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 32:		-		

Totale Attività di Base

48 - 48

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	36	36	36
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ICAR/17 Disegno ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale	12	12	8
Scienze economiche e sociali	IUS/01 Diritto privato M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PSI/01 Psicologia generale SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	12	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 52:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

60 - 60

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/06 - Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali ICAR/11 - Produzione edilizia ICAR/13 - Disegno industriale ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana ING-IND/15 - Disegno e metodi dell'ingegneria industriale IUS/04 - Diritto commerciale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	42	42	18

Totale Attività Affini	42 - 42
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU	CFU
		min	max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	9	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30 - 30
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(ICAR/13 ING-IND/15)

ICAR/13 Disegno industriale

Si tratta della disciplina portante del Corso di Studi la cui implementazione consente di potenziare la formazione progettuale e, parallelamente, l'ampiezza dell'offerta formativa.

Come indicato nella declaratoria del SSD ICAR/13 i contenuti scientifico-disciplinari riguardano teorie e metodi, tecniche e strumenti del progetto del prodotto industriale). La natura di tale prodotto (dai beni d'uso e strumentali ai beni di consumo e durevoli, agli artefatti comunicativi, relazionali, interattivi, alle strutture relazionali e di servizio) e la sua complessità (dai materiali e semilavorati ai beni intermedi, ai componenti, ai prodotti finali, fino ai sistemi integrati di prodotto, comunicazione, servizio) declinano altrettanti metodi e tecniche della progettazione come prassi interdisciplinare, che, interagendo con i diversi settori merceologici e produttivi, determinano ambiti di ricerca specifici in continua evoluzione.

L'articolazione dei contenuti presenti all'interno del SSD (design di prodotto, design degli interni, design della comunicazione, design della moda, storia del design, ergonomia e design) e l'ampiezza dei suoi ambiti applicativi rendono opportuna tale implementazione al fine di offrire una organica e strutturata estensione dei contenuti teorici e metodologici-applicativi del SSD ICAR/13.

ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale

Il contenuto disciplinare del settore costituisce un importante contributo della formazione e delle competenze della figura formata dal CdS. In particolare, la conoscenza delle procedure, delle tecniche e del sistema di vincoli e opportunità propri della produzione industriale, rappresentano conoscenze importanti e strategiche per la figura formata dal CdS.

Come indicato nella declaratoria del SSD ING-IND/15il settore studia l'insieme dei metodi e degli strumenti atti a produrre un progetto tecnicamente valido, nell'ambito dell'ingegneria industriale. Si tratta, pertanto, della scelta ragionata ed innovativa delle soluzioni tecniche, che può essere perfezionata mediante l'impiego sistematico di metodi razionali per la concezione e l'ottimizzazione delle macchine; essa è, dunque, espressione fondamentale della creatività tecnica. L'implementazione dei contenuti disciplinari del SSD ING-IND 15, già presente tra le attività formative caratterizzanti, rappresenta quindi una necessaria integrazione alla formazione nell'area tecnologica e ingegneristica.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 23/02/2017